Lombardia, Consiglio regionale approva Risoluzione al DEFR

Autore : Redazione

Data : 26 Novembre 2019

Alparone: *'Priorità alla realizzazione di processi di semplificazione normativa e amministrativa e di trasformazione digitale'*

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Lombardia.

> Incentivare e accelerare i processi di semplificazione normativa e amministrativa e di trasformazione digitale sarà nei prossimi mesi la priorità di Regione Lombardia, come riconosce la Risoluzione al Documento di Economia e Finanza Regionale che abbiamo approvato oggi in Consiglio regionale.

Lo sottolinea il Presidente della Commissione Bilancio e relatore del provvedimento Marco Alparone, Forza Italia, che evidenzia tra gli obiettivi principali quello dell'omologazione delle procedure amministrative e delle piattaforme utilizzate dalle pubbliche amministrazioni e quello della collaborazione con tutti gli *stakeholder* diretta allo sviluppo di servizi e applicazioni innovative in campo digitale.

Il documento, approvato a maggioranza con 40 voti a favore e 30 contrari, costituisce un aggiornamento del programma regionale di sviluppo di questa legislatura e costituisce la cornice di riferimento delle azioni e della programmazione regionale per il prossimo triennio.

Attenzione viene data alla necessità di valorizzare le potenzialità dei Giochi Olimpici invernali di Milano - Cortina 2026 per rilanciare l'intero territorio lombardo sia sotto il punto di vista turistico che dal punto di vista sociale ed economico. Con l'obiettivo di sviluppare l'attrattività delle aree rurali di montagna valorizzando le attività escursionistiche e alpinistiche e promuovendo i sentieri montani, con particolare attenzione per quelli di matrice storico culturale.

In questo contesto sarà maggiormente sostenuto il ruolo delle Comunità montane, soggetti indispensabili per l'erogazione di servizi associati in aree svantaggiate, e sarà potenziato il ruolo del Comitato per la Montagna con il coinvolgimento degli *stakeholder* e dei rappresentanti del mondo economico, sociale e produttivo montano.

Tra gli obiettivi e gli interventi evidenziati come prioritari, quello di proseguire il dialogo con il Governo nazionale per il conseguimento di forme e condizioni particolari di autonomia, sensibilizzando e coinvolgendo sempre di più in questo percorso gli Enti locali lombardi.

Viene quindi chiesto alla Giunta regionale di procedere con la razionalizzazione delle partecipazioni regionali in enti, associazioni e fondazioni, così da assicurare la partecipazione di Regione Lombardia solo agli enti di effettivo rilievo strategico e di interesse regionale.

Altro aspetto sollecitato nella Risoluzione è la necessità di programmare e attuare politiche integrate per prevenire gli incidenti sul lavoro, sviluppando iniziative che prevedano la formazione degli operatori, maggiori controlli, nonché maggiore informazione dei datori di lavoro e dei lavoratori stessi.

Per quanto concerne i servizi sanitari, socio - sanitari e sociali viene sottolineata la necessità di promuovere sotto la direzione di AREU progetti sperimentali per il "soccorso su lago", soprattutto per le aree a maggiore affluenza turistica, e di potenziare il ruolo dei consultori nelle aree che soffrono di carenze di servizi.

Accolto anche un emendamento del Movimento 5 Stelle che sollecita la valorizzazione della figura dell'infermiere all'interno della farmacia di servizi, potenziandone così ruolo e funzioni con l'obiettivo di ridurre gli accessi ai Pronto Soccorso. Approvato pure un altro emendamento di Francesco Ghiroldi, Lega, che chiede il potenziamento del servizio di emodinamica nei presidi ospedalieri di montagna, garantendo un servizio continuativo nell'arco delle ventiquattr'ore.

Nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana e territoriale, i Comuni di piccole e medie dimensioni saranno sostenuti non solo con risorse economiche e finanziarie adeguate, ma anche mettendo a loro disposizione competenze e professionalità specifiche e specialistiche.

Inoltre, viene chiesto alla Giunta di continuare l’azione di pressione presso il Governo nazionale e le istituzioni europee affinché venga scongiurato il taglio dei fondi PAC destinati all'Italia, valutando un incremento delle quote di cofinanziamento.

Infine, alcune sollecitazioni investono alcune aree specifiche del territorio regionale.
Il provvedimento approvato oggi in Consiglio regionale impegna la Giunta ad approfondire, dal punto di vista economico - sociale e giuridico, l’ipotesi di istituzione di Zone Economiche Speciali e di procedere con la richiesta al Parlamento di istituire ZES nelle quali introdurre, oltre alla leva fiscale, criteri speciali di semplificazione normativa e burocratica a servizio degli enti locali e delle categorie produttive e commerciali.

Sul piano infrastrutturale e dei trasporti, viene sottolineata la necessità di intervenire presso il Governo nazionale e RFI per garantire l’adeguatezza infrastrutturale della direttrice del San Gottardo, per prevenire il rischio di un collasso della linea conseguente al sommarsi su un'unica infrastruttura del traffico passeggeri regionale e transfrontaliero Ticino - Lombardia, del traffico ferroviario internazionale passeggeri da Milano a Zurigo e del traffico merci di portata transeuropea, destinato a intensificarsi in conseguenza del pieno sviluppo del progetto elvetico dell’Alptransit.

In questo contesto la Giunta dovrà anche attivare le interlocuzioni necessarie con le istituzioni del Canton Ticino per individuare i reciproci impegni, anche a livello finanziario, su infrastrutture, mezzi e offerta di servizio sulla linea ferroviaria Como - Lecco.

Infine, la Risoluzione sollecita l’istituzione di un corso di laurea magistrale che contempli l’indirizzo in archeologia presso la sede dell’Università Unimont di Milano e di Edolo legato all'antropologia, alla paleontologia umana, alla cronologia, all'evoluzione delle faune e delle flore, all'archeometria e alla

geologia, anche a supporto del sito UNESCO delle incisioni rupestri di Valle Camonica.

In sede di dichiarazione di voto, i capigruppo Fabio Pizzul, PD, e Marco Fumagalli, M5Stelle, hanno motivato il voto contrario dei rispettivi gruppi sottolineando come a loro parere questa Risoluzione sia troppo generica e necessiti invece di maggiori e più puntuali approfondimenti, evidenziando una contrarietà legata anche alla non condivisione del programma di legislatura della maggioranza.

In particolare Fabio Pizzul ha sottolineato come a suo parere

Questa Giunta stia evidenziando una grave incapacità di visione e di programmazione.